

MASSIMA

Corte appello sez. VII - Napoli, 06/10/2021, n. 3604

La clausola omnibus è valida tenuto conto del rapporto esistente tra la banca e il debitore principale e considerato il parametro della buona fede che impone alla banca di astenersi di erogare il credito quando risulti sproporzionato all' ammontare delle somme concesse.

In tema di fideiussione è valida la clausola omnibus, alla luce di due parametri: 1) il particolare rapporto esistente tra la banca ed il debitore principale, cliente della banca stessa e normalmente suo correntista, che darebbe modo al garante di prevedere l' importo presumibile dei crediti erogabili dalla banca in rapporto alla situazione patrimoniale del cliente ed alle vicende pregresse che lo hanno connotato; 2) il parametro di buona fede, che impone al creditore, nella fattispecie la banca tenuta ad una diligenza e correttezza rincarate e sottoposti a vincoli e controlli pubblicistici in relazione all' interesse pubblico che connota, anche costituzionalmente, il settore del credito, di astenersi dall' erogazione del credito nel caso in cui esso risulti sproporzionato all' ammontare delle somme normalmente concesse o laddove appaia manifesta l' insolvenza del debitore.

Fonte:

Redazione Giuffrè 2021